



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO - UFFICIO IX – AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI RIETI
ISTITUTO ONNICOMPENSIVO “Sergio Marchionne”
Frazione San Cipriano - 02012 AMATRICE - Tel. 0746826321
C.F. 80018310575 ✉ riic81100q@istruzione.it riic81100q@pec.istruzione.it

Amatrice, 26/10/2021

AL COLLEGIO dei DOCENTI

E p.c.

Ai GENITORI

Agli STUDENTI

Al Commissario straordinario

Alla D.S.G.A

Al Personale A.T.A.

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015 - Triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione, in cui

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025. L'attività dell'Istituto Onnicomprensivo “Sergio Marchionne” si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022 - 2025 al fine di indicare, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e col conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. del 28.3.2013 n. 80, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli

obiettivi generali previsti dal Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo e del secondo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ad alcuni commi dell'art.1 della Legge 107/2015, in particolare:

Commi 1-4 al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:

- esprima l'identità culturale e progettuale della scuola;
- risponda ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- riduca lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- promuova il dialogo tra scuola e famiglia;
- promuova la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica nel rispetto della libertà di insegnamento sancito dalla Costituzione;
- promuova la partecipazione attiva dei docenti allo svolgimento di mansioni funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa nell'ottica dello sviluppo dei profili professionali e delle motivazioni di ciascuno;
- definisca percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;
- contenga proposte per il triennio di riferimento da valutare annualmente ed eventualmente modificare tra settembre ed ottobre.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto ossia lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dall'infanzia fino alla maggiore età.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- equità della proposta formativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione scolastica.

INDIRIZZI DI CONTENUTO

Nel Piano dell'Offerta Formativa dovranno trovare spazio le seguenti aree:

1. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013;
- Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV;
- Verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

2. AREA DEL CURRICOLO

- Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali ed il curricolo verticale di Educazione civica.

3. AREA METODOLOGICO-DIDATTICA

- Inserimento nel PTOF di linee metodologiche centrate sullo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
- Promozione dell'innovazione didattica e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

4. ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

- Elaborazione e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

5. SUCCESSO FORMATIVO

- Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Elaborazione di proposte riconducibili alla mission dell'Istituto che prevede lo sviluppo globale della persona in un'ottica di moderna humanitas, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

7. AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLA COMUNICAZIONE

- Ampliamento ulteriore della attuale dotazione tecnologica, della connettività di tutti i plessi.
- Formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON.

8. FORMAZIONE

- Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze;
- Formazione sulla sicurezza per gli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- L'organico dell'autonomia sarà richiesto per le finalità previste dalla Legge n.107/2015, e dovrà indicare in premessa le priorità del Rapporto di Auto-Valutazione e gli ambiti disciplinari di riferimento.

INDICAZIONI OPERATIVE

In riferimento alle aree, si definiranno e perfezioneranno le seguenti azioni già avviate o in via di attuazione:

AREA 1:

- Piano di monitoraggio degli apprendimenti;
- Screening e prove parallele di istituto anche di ingresso e finali per il monitoraggio degli apprendimenti;
- Sviluppo di prove autentiche per competenze;
- Monitoraggio risultati successivi alla terza classe della SS I Grado;
- Valutazione esiti prove INVALSI;
- Quadro di rilevazione della qualità del servizio con somministrazione di questionari per la rilevazione della percezione della qualità del servizio.

AREA 2:

- Completamento e revisione del curriculum d'istituto per competenze, anche per le competenze trasversali;
- Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- Definizione e revisione degli obiettivi e punti di attenzione per la continuità tra gli ordini di Scuola.

AREA 3:

- Piano di miglioramento delle strategie didattiche (attività laboratoriali, tutoring, didattica metacognitiva, metodo di studio);
- Progetto di miglioramento degli ambienti di apprendimento: definizione di cosa è stato realizzato e di cosa manca.

AREA 4:

- Curriculum Verticale;
- Progetto per la continuità, l'accoglienza e l'orientamento;
- Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex- allievi in relazione al consiglio orientativo.

AREA 5:

- Piano di miglioramento che punti al successo formativo di ciascuno, tenendo conto in particolare della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali degli studenti ad alto potenziale;
- Attenzione alla componente di alunni di nazionalità straniera, soprattutto di recente immigrazione, per quanto riguarda il potenziamento dell'Italiano L2 e in generale per il rafforzamento dell'approccio democratico e interculturale all'educazione;
- Percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, anche in vista della partecipazione a gare e competizioni anche in modalità on line;
- Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari;
- Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.

AREA 6:

- Definire i progetti e riferirli alle classi;
- Sviluppo e potenziamento delle Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, puntando sullo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del patrimonio culturale, dei beni paesaggistici e ambientali;
- Competenze linguistiche (italiano e lingue straniere);
- Capacità di cogliere le risorse della rete per la didattica, per le competenze logico-matematiche e scientifiche, per le competenze digitali, per le competenze di ricezione e produzione musicale, delle discipline dell'area umanistica, delle discipline motorie;
- Certificazioni linguistiche.

AREA 7:

- Piano di sviluppo della dotazione e rilevazione dell'esistente;
- Realizzazione e miglioramento dell'infrastruttura di rete;
- Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie (uso funzionale del registro, sito, segreteria digitale);
- Miglioramento delle competenze digitali dei docenti e sviluppo delle capacità di cogliere le risorse della rete per la didattica.

AREA 8:

- Identificazione e gestione studenti DSA/BES;
- Innovazione metodologica;
- Comunicazione;
- Innovazione digitale;
- Valutazione;
- Sicurezza.

AREA 9:

- Per ciò che concerne i posti per il miglioramento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel P.T.O.F.;
- Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente posti rispondenti alle necessità individuate nel rapporto di autovalutazione - miglioramento e dagli esiti delle prove Invalsi.

DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE/ALLEGATI DI RIFERIMENTO

AREA 1:

- Prove d'ingresso e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati;
- Questionari per la rilevazione della percezione della qualità del servizio.

AREA 2:

- Curricolo Verticale d'Istituto.

AREA 3:

- Progetti realizzati nell'A.S. 2020-2021;
- PON 2021-2027;
- Piano di sviluppo degli ambienti di apprendimento, nei vari plessi dell'Istituto, strutturati attraverso la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

AREA 4:

- Progetto Accoglienza (in verticale);
- Progetto Continuità (in verticale);
- Progetto Orientamento (in verticale);
- Strumento raccolta dati esiti formativi.

AREA 5:

- Piano Annuale dell’Inclusione;
- Certificazioni Linguistiche;
- Protocollo d’accoglienza;
- Progetti L2 per alunni stranieri.

AREA 6:

- Progetti del PTOF;
- Progetti proposti da Enti ed Associazioni.

AREA 7:

- Protocolli di verifica e implementazione costante delle potenzialità comunicative e delle competenze di tutti i componenti del sistema.

AREA 8:

- Progetti di miglioramento delle ICT di Istituto;
- Progetti di sviluppo di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola per didattica, metodologia, informazione.

AREA 9:

- Verifica dell’utilizzo dell’organico assegnato secondo le necessità e gli obiettivi individuati in sede di autovalutazione di Istituto.

REVISIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E REVISIONE DEL PROTOCOLLO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l’insegnamento scolastico dell’educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i CPIA, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*. L’insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell’istruzione, a partire dalle scuole dell’infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia. L’educazione civica, pertanto, ha la fisionomia di una matrice valoriale trasversale che permette di stabilire una interconnessione tra i saperi disciplinari e quelli extradisciplinari. Lo studio dell’educazione civica deve vertere su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione Europea, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, cittadinanza attiva e digitale. Per tutte le classi della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è individuato, tra i docenti, un docente referente a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica, con compiti di coordinamento, di favorire l’attuazione dell’insegnamento di questa disciplina, per dare concretezza alla trasversalità dell’insegnamento. La valutazione periodica e finale dell’insegnamento dell’educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all’articolo 2, comma 2: *“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell’offerta formativa con specifici indicatori riferiti all’insegnamento dell’educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell’attribuzione della valutazione di cui all’articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*. Occorre quindi, procedere a 1. Una programmazione di tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del PAI e del PIA; 2.

Revisione, se necessario, del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche specifiche ed innovative, selezionando i contenuti ed i nuclei fondamentali delle materie/campi di esperienza, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi; 3. Individuare i bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, procedendo all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica. L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

LA SCUOLA ED IL TERRITORIO

Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzazione di interventi per alunni con bisogni educativi speciali, e diversamente abili, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;
- Intensificare il rapporto con le famiglie;
- Offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo attività sportive, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere con finalità certificative;
- Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica.

Si intendono integrativi al P.T.O.F. i seguenti documenti:

- Regolamento interno d'Istituto e allegato Patto di corresponsabilità educativa;
- Piano Annuale delle attività (docenti e ATA);
- Piano orario delle scuole;
- PAI;
- Convenzioni con Ente Locale e Reti di Scuole.

CONCLUSIONI:

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro designato dal collegio docenti; esso, introdotto dalla Legge 107/2015, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione conseguentemente all'emanazione di disposizioni regolamentari successive. Le indicazioni di massima contenute nel presente documento d'indirizzo hanno il fine comune ideale all'interno del quale lavorare insieme per rendere l'Istituto Onnicomprensivo "*Sergio Marchionne*" un microcosmo educativo fondato sulla condivisione democratica di valori etici fondanti e Costituzionali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annamaria Renzi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39/1993